

L'azione perde quasi il 10% dopo una sospensione per eccesso di ribasso. «Presenteremo denuncia per aggriotaggio»

Bufera su Tiscali in piazza Affari

Voci di problemi nei conti: il titolo crolla. La società di Soru nega: è tutto falso

Marco Ventimiglia

MILANO Ormai è una sorta di roulette russa, solo che al posto dei proiettili ci sono armi ancor più mortali, i bond. Dopo Argentina, Cirio e, soprattutto, Parmalat, i tremebondi possessori di obbligazioni sono lì a rigirarsele fra le mani con una sola domanda: quale sarà la prossima? Ebbene, ieri nella comunità finanziaria c'è stato chi ha creduto di trovare una risposta, puntando il dito al cuore della new economy, ovvero verso Tiscali. Voci, è bene dirlo subito, per ora assolutamente incontrollate, che però hanno costretto la società guidata da Renato Soru ad una vigorosa smentita. Voci, fatto ancor più importante, che sono bastate per spedire il titolo Tiscali all'inferno in Piazza Affari, con una flessione conclusiva del 9,49% dopo una sospensione per eccesso di ribasso.

L'avvitamento di Tiscali è iniziato improvvisamente, nel corso del pomeriggio. Ad innescarlo "rumors" assortiti legati alla forte esposizione del gruppo sul mercato obbligazionario. Il che ha provocato un'altrettanto improvvisa inversione di tendenza per San Paolo Imi, l'istituto ritenuto il più esposto verso il gruppo sardo. E il calo di Tiscali ha inevitabilmente depresso l'indice generale del Nuovo Mercato, il Numtel, che ha segnato un ribasso dell'1,66%. Inevitabilmente in quanto Tiscali, assieme ad eBiscom, è di gran lunga l'azione con il maggior peso nel Nuovo Mercato.

E non è particolarmente difficile comprendere il perché le voci in questione (c'è chi parla di rumors provenienti da Londra) siano bastate a causare questo pandemonio finanziario. L'ansia per la sorte dei bond si è in questo caso incrociata con le perplessità che gravano da tempo sulle società della cosiddetta new economy, già protagoniste di crolli verticali in Borsa e fuori, come nel caso di Freedomland, ePlanet, Opengate, Finmatica, ecc.

Se a questo aggiugiamo che le recenti ambizioni politiche manifestate dal patron Renato Soru si erano prestate a varie letture trasversali, ecco spiegato il motivo di una così repentina perdita di valore del titolo. Va ricordato che Tiscali è attualmente presente sul mercato dei bond con tre diverse obbligazioni per un valore di oltre 600 milioni di euro, in scadenza tra la fine di quest'anno e il settembre del 2006.

Una bufera che, come detto, ha costretto la società sarda, che trae dall'attività sul mercato della telefonia e da Internet i maggiori introiti, ad una smentita praticamente immediata. «Sono false e prive di ogni fondamento le voci circolate relativamente a presunti problemi di bilancio o di natura finanziaria di Tiscali». Così si è espresso il direttore finanziario Massimo Cristofori, che ha definito l'accaduto «un'imboscata organizzata da chi voleva fare speculazione sul titolo» e ha annunciato che la società presenterà alla competente procura della repubblica una denuncia contro ignoti per il reato di aggriotaggio.

Cristofori ha aggiunto che «è noto come Tiscali abbia un debito contratto tramite bond e un mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede della società». Ma in merito alla situazione debitoria, il responsabile finanziario ha sottolineato che «la società ha appena fatto una trasparente operazione di riacquisto anticipato di obbligazioni ed è felice di aver riacquisito 70 milioni di bond, così come è contenta che 80 milioni siano ancora nelle mani dei sottoscrittori. È un indice di fiducia. Ora, invece, siamo paradossalmente accusati di avere problemi con i bond. C'è proprio una volontà di menzogna».

Circa, infine, presunti problemi di certificazione, la società ha precisato che il processo di revisione è appena avviato e procede senza problemi. Basterà per tranquillizzare i mercati? L'ardua sentenza questa volta non spetta ai posteri ma alla Borsa. Che riapre lunedì...



Renato Soru nella sede cagliaritana di Tiscali

Sorin non convince la Borsa

MILANO Il gruppo Sorin, tornato in Borsa dallo scorso 5 gennaio dopo la separazione da Snia, stima di chiudere l'esercizio 2003 con ricavi per 715 milioni di euro, in crescita del 6,3% rispetto al 2002, anche grazie all'acquisizione di Carbomedics nel gennaio di un anno fa. Come ha spiegato in un incontro con la comunità finanziaria l'amministratore delegato Drago Cerchiari, il gruppo, al primo posto nel mondo nella produzione di sistemi di circolazione extracorporea e valvole cardiache con il 20% di quota di mercato (40% a livello europeo), nel 2004 lancerà sul mercato nuovi prodotti tecnologicamente molto avanzati, che forniranno alla classe medica terapie efficaci e mirate. Piazza Affari è rimasta però delusa dalle indicazioni fornite dai vertici di Sorin nel corso dell'incontro con la comunità finanziaria. I titoli della società attiva nel biomedicale hanno infatti imboccato con convinzione la strada del ribasso a partire da metà seduta e hanno chiuso con una perdita superiore al 7%. I trader sostengono che il mercato stia punendo il fatto che il management di Sorin non abbia indicato con esattezza i target finanziari futuri.

Le azioni non vengono trattate, il consiglio di amministrazione straordinario informerà solo lunedì

Finmatica, scatta l'allarme rosso

MILANO Bisognerà attendere il fine settimana o addirittura la giornata di lunedì prossimo per sapere quale sarà il futuro di Finmatica.

Ieri infatti è stato convocato un consiglio di amministrazione straordinario della società che, al termine dei suoi lavori, avrebbe dovuto emettere un comunicato per fare chiarezza sulla reale situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo. Invece a fine lavori, in serata, non è arrivata alcuna nota come invece era atteso. Una comunicazione, è stato fatto sapere - dovrebbe venir diffusa nel fine settimana o addirittura lunedì mattina alla riapertura dei mercati.

I titoli Finmatica sono stati sospesi dalle contrattazioni di Borsa per tutta la

giornata di ieri. La sospensione dalle contrattazioni era stata decisa già in mattinata appunto nell'attesa di un comunicato, annunciato prima dell'avvio delle contrattazioni di Borsa, e legato ad un consiglio di amministrazione straordinario dell'azienda.

Secondo fonti finanziarie il consiglio avrebbe dovuto affrontare tra l'altro la richiesta da parte della Consob di fornire al mercato nuove informazioni, questa volta aggiornate il più possibile, in merito alla posizione finanziaria netta e all'indebitamento del gruppo, oltre che alla liquidità.

Sulla società informatica bresciana, quotata al Nuovo Mercato, sono puntati i riflettori dopo un'emissione obbliga-

zionaria da 55 milioni di euro del 7 gennaio pur in presenza di una dichiarata forte liquidità. Circostanza che a Piazza Affari ha fatto accostare l'azienda controllata da Pier Luigi Crudele alla situazione della Parmalat precednte al crac.

La società ha già fornito varie volte informazioni al mercato, con dati aggiornati alla fine del terzo trimestre 2003.

L'importanza di avere informazioni aggiornate è legata al recente balletto di cifre sul valore dei contratti di gestione di parte della liquidità (contratti di capitalizzazione) stretti con Generali, dove risultano esserci ora poco meno di 40 milioni (il dato è al 12 gennaio), rispetto ai circa 73 milioni di fine settembre.

EDISONTEL

Sciopero a Milano e manifestazione

Otto ore di sciopero per il 26 gennaio con manifestazione presso la sede centrale a Milano. Questa la risposta dei lavoratori Edisontel di Milano contro la volontà della direzione aziendale di trasferire parte del personale, 25 persone su 70, presso la sede di Arezzo, dove sono state trasferite alcune funzioni dell'azienda. «Sono licenziamenti mascherati» affermano i sindacati. L'assemblea dei lavoratori ribadisce preoccupazione per il futuro dell'occupazione nella sede di Milano e più in generale all'interno dell'azienda visto «la perdurante assenza di un piano industriale».

MODA

Liba, dopo 80 anni cessa la produzione

Chiude la Liba, impresa di camiceria nel comune di Foiano della Chiana con 46 dipendenti e 80 anni di vita. L'impresa è stata messa in ginocchio dall'interruzione del rapporto di collaborazione con una griffe prestigiosa che le aveva affidato una commessa pari al 60% della produzione annuale.

EXIDE

Chiude la fabbrica di Casalnuovo

L'Exide Italia ha dato avvio alla procedura di mobilità per 172 lavoratori in seguito alla chiusura dello stabilimento di Casalnuovo (Napoli). La cessazione delle attività produttive del sito (che produce accumulatori) entro il 31 marzo 2004.

ACQUE MINERALI

Nel 2003 il mercato cresciuto dell'8,2%

Nel 2003 il mercato delle acque minerali è cresciuto in Italia dell' 8,2% in quantità e del 9,0% in valore. Negli ultimi cinque anni i volumi sono cresciuti mediamente del 5,1%. L'andamento delle acque minerali - si rileva dal rapporto di Databank sul settore - è da attribuire «al clima particolarmente caldo che ha caratterizzato l'intera estate».

Chi fa l'abbonamento postale paga 75 centesimi a copia.



25 li offre l' Unità.

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI			coupon	internet
12 MESI	7 GG	269€	296€	132€
	6 GG	231€	254€	
6 MESI	7 GG	135€	153€	66€
	6 GG	116€	131€	

La promozione è valida fino al 31 gennaio 2004.

Un anno in compagnia del tuo giornale. Un anno di notizie e approfondimenti puntuali a cura delle nostre penne più prestigiose. Ecco cosa offriamo ai nostri lettori. Ma a chi si abbona diamo qualcosa in più: il risparmio. Se fai un abbonamento postale annuale, infatti, hai il giornale gratis per tre mesi: coi tempi che corrono, una buona notizia. Puoi scegliere la formula che preferisci tra quella postale, coupon o internet, pagando con • versamento sul c/c postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma; • bonifico sul c/c bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLITRR) • carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it). Ricorda di indicare nella causale la modalità prescelta. A conti fatti, abbonarsi conviene.

l'Unità